



PERCHÉ QUEL BASTARDO DI MATERAZZI HA QUERELATO LA RAI

Di **Marco Materazzi**

Da www.marcomaterazzi.it - 31/08/2009

Alle 13.46 di oggi il sito repubblica.it, nella sezione news dello sport, ha battuto la notizia "Materazzi querela l'ispettore Coliandro", riprendendola da un'agenzia di dieci minuti prima della Apcom: immediato — figuriamoci... — lo scatenarsi dell'inarrestabile catena dei gossip internettiani. Incuriosito, sono andato a leggere il breve trafiletto ritenendo che, dopo troppi mesi di silenzio, Rai Fiction e la produzione del serial televisivo avessero finalmente trovato le parole.

Lo rileggo più volte e penso: il dono della sintesi non è di tutti, ma certamente è il pane quotidiano dei giornalisti. Ma stavolta i media non c'entrano: la sintesi è stata a cura di quelli della Rai, che le parole le hanno trovate, ma non tutte. Devono averne persa qualcuna per strada... Dunque, vediamo: questo va bene, questo anche, questo è impreciso ma non importa... Eppure mi sembra che manchi qualcosa... Trovato! La Rai mi ha riabilitato! Non sono più un "bastardo" e mi sento un po' come un figliol prodigo riammesso alla mensa paterna, come un nominato del Grande Fratello salvato all'ultimo momento...

Già, perché il sig. Manetti dei Manetti Bros, durante la conferenza stampa di presentazione della prossima serie della fiction Rai, ha dichiarato testualmente: "Abbiamo ricevuto una denuncia di Materazzi perché durante un episodio della scorsa stagione un attore, avendo perduto al Fantacalcio, ha commentato riferendosi al giocatore: "Si è fatto espellere un'altra volta". Vista così, ci faccio una gran figuraccia, da grande, grosso, cattivo e anche un po' sciocco: querelare l'Ispettore Coliandro (grande, grosso, buono e intelligente) per così poco...

Peccato che la frase completa, pronunciata al minuto 51 e 30 secondi della puntata del 10 febbraio 2009, fosse in realtà: "Quel bastardo di Materazzi si è fatto espellere un'altra volta". Ma si sa: il tempo passa, le cose si dimenticano, le parole sfuggono, i buoni propositi scemano... I bastardi, però, generalmente restano. Anche se, così sembra a cercare negli archivi telematici Rai, non altrettanto può dirsi di alcune puntate de "L'ispettore Coliandro": quella del 10 febbraio non esiste più e neppure la replica che è andata in onda il 25 agosto. Vuoi vedere che qualche file si è improvvisamente deteriorato?...

DA MARCO... A MARCO. IL POST DI MARCO MANETTI

Marco,

sono Marco Manetti dei Manetti bros.

Mi dispiace veramente che tu ci sia rimasto male e mi dispiace che leggi in noi (in combutta con la Rai) delle intenzioni che dal cuore ti dico non ci sono.

Ho saputo oggi pomeriggio che la Rai aveva tagliato la battuta incriminata nella replica quindi non lo sapevo quando stamattina, in conferenza stampa, mi è venuto da raccontare quello che mi sembrava un aneddoto poco importante e che invece sta gonfiando un gran casino.

L'ho detto sbrigativamente ed ho omesso (ma non apposta) la parola "b*****o" (che in effetti c'è e che nessuno vuole nascondere).

Io sono solo perfettamente conscio di essere un tuo fan, da romano simpatizzante per l'Inter, e di non aver pensato mai (sbagliando) che la battuta avrebbe potuto offenderti.

Borromini (collega di Coliandro) dice quella battuta senza nessuna cattiveria solo perchè a noi piaceva far vedere che in una centrale di polizia non si parla molto diversamente da come si fa in qualsiasi posto di lavoro o bar italiano.

Voleva più che altro essere una battuta sul fantacalcio dove noi, come spesso facciamo grazie alla mia simpatia, citiamo un giocatore dell'Inter.

Prima era toccato a Facchetti, a Mazzola e a Ibrahimovich tra gli altri (sei in ottima compagnia!).

Qui lo spazio a disposizione è breve, sarei felice, personalmente, al di là della Rai e degli avvocati, di parlarne con te, spero in simpatia.

Sono sicuro di parlare anche a nome di mio fratello (eccetto per la simpatia per l'Inter).

Spero a presto,

Marco Manetti